

Regolamento didattico del corso
Diploma Accademico di secondo livello in VIOLONCELLO - DCSL 57

Il presente regolamento disciplina le attività didattiche del Corso di Diploma accademico di secondo livello in Violoncello, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento didattico dei corsi di Diploma accademico

Articolo 1 - Titolo di studio per l'ammissione

Si è ammessi al corso di Diploma accademico di secondo livello in Arpa solo se in possesso di:

- un Diploma accademico di I livello conseguito presso Conservatori Statali di Musica o Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ex Istituti Musicali Pareggiati italiani), ovvero Istituzioni straniere di pari grado;
- un Diploma di Conservatorio (vecchio ordinamento) unito ad un Diploma di scuola superiore;
- laurea, o titolo equipollente.

N.B. Ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento didattico, i predetti titoli devono essere coerenti con il corso prescelto.

Articolo 2 - Prove di ammissione

Al corso di Diploma accademico di secondo livello in Violoncello si è ammessi previo superamento delle seguenti prove:

1. Prova pratica della durata complessiva di 30 minuti, su programma a libera scelta del candidato;
2. Colloquio teso a verificare la preparazione generale del candidato e a saggiarne gli interessi musicali.

SECONDA ANNUALITA'									
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Campi disciplinari	Tip. insegn	Ore di lezione	CFA	Valut.	CFA totali
Attività formative di base	Discipline musicologiche	CODM/04	Storia della musica	Storia e storiografia musicale	LC	36	6	E	9
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	Teoria dell'armonia ed analisi	Analisi delle forme compositive	LC	18	3	E	
Attività formative caratterizzanti	Discipline interpretative	CODI/07	Violoncello	Prassi esecutiva e repertorio II	LI	35	23	E	36
	Discipline interpretative di insieme	COMI/03	Musica da Camera	Prassi esecutive e repertori d'insieme da Camera II	LG	21	7	E	
	Discipline interpretative di insieme	COMI/02	Esercitazioni Orchestrali	Orchestra e repertorio orchestrale II	L	48	6	ID	
Attività integrative e affini	Discipline interpretative	CODI/01	Violoncello	Metodologia dell'insegnamento strumentale	LG	9	3	ID	3
Attività a scelta dello studente							3		3
Attività relative alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera				Prova finale			9		9
									60

Articolo 5 – Superamento degli esami e conseguimento dei crediti

I crediti relativi ad ogni attività formativa si conseguono al termine delle lezioni, con il superamento di un esame o con un giudizio di idoneità. L'esame si sostiene di fronte a una commissione di tre membri, nominata dal Direttore, comprendente il docente della disciplina oggetto dell'esame. Il voto di esame si esprime in trentesimi con eventuale lode, da attribuire all'unanimità.

Il giudizio di idoneità previsto al termine di particolari attività formative (ad es. i laboratori) non comporta l'attribuzione di un voto. L'idoneità viene attribuita dal singolo docente. Sia gli esami che i giudizi di idoneità vengono regolarmente verbalizzati e annotati sul libretto dello studente. Sono previste tre sessioni di esame: ESTIVA (dal secondo Lunedì di Giugno al 15 luglio), AUTUNNALE (15 settembre – 10 ottobre) e INVERNALE (15 febbraio – 10 marzo). Durante la sessione invernale saranno sospese le attività didattiche delle materie collettive dal 15 al 28/29 febbraio compresi.

Articolo 6 – Propedeuticità

Ai sensi degli articoli 17,21 e 22 del Regolamento didattico dei corsi di Diploma accademico di I e II livello, l'unica propedeuticità prevista è tra le discipline:

- Prassi esecutiva e repertorio I e II

Articolo 7 – Prova finale

Per gli allievi immatricolati dall'anno accademico 2018/2019 la prova finale potrà essere svolta in due diverse tipologie:

TIPOLOGIA A:

La prova finale si dovrà configurare in maniera diversa rispetto agli esami di I e II annualità. Essa dovrà infatti avere un carattere monografico e l'esecuzione pratica, di una durata indicativamente compresa fra i 20 e i 30 minuti, dovrà essere seguita da una discussione di 20 minuti circa nella quale il candidato esporrà le ragioni delle sue scelte di repertorio e interpretative. Nella prova finale non si potranno eseguire brani presentati agli altri esami.

TIPOLOGIA B:

esecuzione di un programma della durata compresa fra 50 e 70 minuti, con un minimo di 40 minuti di brani non eseguiti nei precedenti esami di Prassi esecutiva I e II.

Sono previste tre sessioni per la prova finale: ESTIVA (25 – 31 luglio), AUTUNNALE (20 – 31 ottobre) e INVERNALE (20 – 31 marzo).

Articolo 8 – Valutazione della prova finale

Per quanto riguarda il punteggio, la prova finale, sia essa di tipo A o B, viene dapprima valutata con un voto in trentesimi (comprendente anche la valutazione dell'elaborato scritto, nel caso di tipologia A); il voto in trentesimi viene poi rapportato a un punteggio da 0 a 7 secondo il seguente schema:

30 trentesimi = 7 punti

29 trentesimi = 6 punti

27 e 28 trentesimi = 5 punti

25 e 26 trentesimi = 4 punti

23 e 24 trentesimi = 3 punti

21 e 22 trentesimi = 2 punti

19 e 20 trentesimi = 1 punto

18 trentesimi = 0 punti

Il punteggio così ottenuto viene aggiunto alla media ponderata. L'eventuale lode è conferita all'unanimità.

Articolo 9 – Media ponderata e voto di laurea

Il voto di laurea si ottiene sommando la valutazione della prova finale alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti durante il corso biennale, riportata in centodecimi. L'eventuale lode può essere attribuita solo all'unanimità. La commissione può anche attribuire, con decisione unanime, la "menzione d'onore" per particolari meriti. La media ponderata si ottiene sommando il prodotto tra il voto di ciascun esame e i crediti (CFA) ad esso associati, diviso il totale dei crediti. Le lodi e le attività formative che prevedono solo un giudizio di idoneità, con i relativi CFA, non concorrono alla formazione della media ponderata.

L'arrotondamento per eccesso è concesso, a discrezione della commissione, solo se la parte decimale è superiore a 5.

Articolo 10 – Attività formative a scelta dello studente

Lo studente potrà liberamente scegliere le Attività formative di cui a questo articolo dall'elenco sottostante.

COD. SETT. DISC.	CAMPO DISCIPLINARE	Ore frontali	Valutazione	Crediti
CODI/21	Prassi esecutiva e repertori per duo pianistico	18	E	3
CODI/25	Pratica dell'accompagnamento e della collaborazione al pianoforte	18	E	3
CODI/25	Prassi esecutive e repertori (per Accompagnamento pianistico)	18	E	3
COMA/16	Canto rinascimentale e barocco	18	E	3
COME/05	Videoscrittura musicale ed editoria musicale informatizzata	18	E	3
COME/06	Sistemi, tecnologie, applicazioni e linguaggi di programmazione per la multimedialità	18	E	3
CORS/01	Storia del costume e della scenografia	18	E	3
CORS/01	Dizione	18	ID	3
CORS/01	Regia del teatro musicale	18	ID	3
CODM/01	Strumenti e metodi della ricerca bibliografica	18	E	3
CODM/06	Storia del jazz	18	E	3
COID/01	Concertazione e direzione di coro: prassi esecutive e repertori	18	E	3
COTP/02	Lettura e analisi della partitura	18	E	3
COTP/06	Ritmica della musica contemporanea II	18	E	3
COTP/06	Ear training II	18	E	3
COCM/02	Marketing culturale	18	ID	3
	Corsi per il conseguimento dei 24 cfa - DM 616/2017			
	Laboratori, seminari, altre eventuali attività formative deliberate dal Consiglio accademico			

Articolo 11 – Piano di studi

Il piano di studi individuale deve essere presentato entro il 31 ottobre dell'anno di ammissione al corso attraverso la propria area riservata. Per il riconoscimento di eventuali crediti maturati prima o durante l'iscrizione al corso, lo studente può fare riferimento al Regolamento di riconoscimento crediti e debiti.

Articolo 12 – Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni per ogni attività didattica prevista. È ammesso fino al venti per cento di assenze, oltre il quale lo studente perde il diritto a sostenere l'esame nell'anno accademico di riferimento. È possibile sostenere esami come studente non frequentante limitatamente alle seguenti discipline, con una integrazione al programma d'esame che sarà concordata con il docente:

- *Metodologia dell'insegnamento strumentale*

Articolo 13 – Studenti a tempo parziale

Lo studente ha la facoltà di acquisire lo status di studente a tempo parziale. Si consiglia allo studente a tempo parziale di dividere le ore di frequenza previste in un anno per *Prassi esecutive e repertori I e II* su due anni, mantenendo una frequenza costante alle lezioni, seppur diluita, secondo lo schema seguente:

Tipologia studente	Disciplina	Ore annuali	Frequenza	Durata lezione	Crediti
A tempo pieno	Prassi esecutiva I	35	settimanale	1 ora	23
A tempo parziale	Prassi esecutiva I	17,5	bisettimanale	1 ora	-

Articolo 14 – Rinvio al regolamento didattico generale

Per quanto concerne le tipologie di esame, le modalità di conseguimento dei crediti, le commissioni d'esame e quant'altro non contenuto nel presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento didattico dei corsi di Diploma accademico.